

Lunedì 14 gennaio: Si svolge alla Camera un'informativa urgente del Presidente del consiglio Berlusconi sulle linee di politica estera ed europea del Governo. I gruppi di opposizione avevano richiesto tale informativa a seguito delle dimissioni del Ministro degli affari esteri, Ruggiero. Il Presidente del Consiglio dopo aver ringraziato Ruggiero per il lavoro svolto fino ad allora nella qualità di ministro degli esteri, ricorda che lo stesso aveva dichiarato al momento di assumere l'incarico che quest'ultimo sarebbe stato "a tempo limitato per ragioni e impegni personali". A seguito dell'intervento del Presidente del Consiglio, si svolge un dibattito con gli interventi dei *leader* delle varie forze politiche presenti alla Camera.

Martedì 15 gennaio: il Presidente Ciampi incontra il Ministro del lavoro Maroni, il giorno seguente il vicepresidente del Consiglio Fini, il Ministro Tremonti e i segretari generali dei sindacati confederali. Il **21 gennaio** il Presidente incontra i vertici della Confindustria. Alle polemiche sorte circa il ruolo del Presidente della repubblica nel confronto tra governo e parti sociali replica un comunicato del Quirinale del **16 gennaio** ove si precisa "che il Presidente della Repubblica non ha assunto alcuna iniziativa in materia di negoziazione tra il Governo e le parti sociali. Il Capo dello Stato - prosegue il comunicato - ha accolto, come già avvenuto in precedenti occasioni, una richiesta di udienza avanzata nel dicembre scorso dai sindacati confederali, alla quale si sono aggiunte analoghe richieste di altre organizzazioni. Prima di ricevere in udienza coloro che ne hanno fatto richiesta, il Capo dello Stato ha ritenuto di acquisire preventivamente dirette informazioni dai Ministri competenti"

Giovedì 17 gennaio: A margine della riunione della Conferenza unificata, al cui esame è il ddl che modifica l'art. 117 Cost. (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri), i rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie locali avanzano ai ministri Bossi e La Loggia diverse richieste tra le quali quelle di prevedere nel ddl la costituzione di una Camera delle Autonomie territoriali, di consentire l'accesso alla Corte Costituzionale anche a Comuni e Province, di prevedere che una parte dei giudici della Corte Costituzionale sia eletto dalla predetta Camera delle autonomie territoriali. Il Ministro Bossi, con riferimento alla polizia locale che compare tra le materie per le quali potrà essere attivata la competenza esclusiva del legislatore regionale, ha precisato che a suo avviso non è esclusa possibilità di creare un corpo di polizia locale per la prevenzione e repressione di piccoli reati.

Sabato 19 gennaio: in una lettera al Corriere della sera il Presidente emerito della repubblica Scalfaro ricorda le motivazioni dello scioglimento anticipato delle Camere del 1994: "il referendum che disse no al sistema elettorale proporzionale e approvò il sistema maggioritario". Secondo Scalfaro "referendum vuol dire che il popolo ha ripreso la sua sovranità per usarla direttamente. Un tale voto non è possibile metterlo nel cassetto per attendere altri tempi per la sua attuazione; neppure il Parlamento potrebbe imporre una tale decisione perché la volontà popolare ne ha superato nettamente il potere".

Domenica 20 gennaio: In un'intervista apparsa contemporaneamente su la Repubblica ed il Corriere della sera il Presidente della Camera Casini si dichiara contrario "al potere di nomina delle Authority affidato ai Presidenti delle due Camere". In prospettiva - secondo Casini - il legislatore dovrà levare poteri di nomina, non dare nuove attribuzioni".